

Riprende la programmazione del **Cinema al Ridotto** al Teatro Comunale di Vicenza, che conferma la sua vocazione di sostegno alla stagione artistica, presentando titoli iconici del repertorio del balletto classico, trasmessi dai più grandi e prestigiosi teatri d'Europa, con delle variazioni imposte dalla drammatica situazione in Ucraina.

È confermata la proiezione di **“Notre Dame de Paris”** coreografia e libretto di **Roland Petit**, balletto trasmesso **sabato 12 marzo** alle 20.45 dall'Opéra National de Paris; è confermata anche la proiezione de **“Il Lago dei Cigni”** con la coreografia di **Rudolf Nureyev domenica 20 marzo** alle 16.00, sempre dall'Opéra National de Paris. L'omonima produzione annunciata inizialmente, coreografia di Yuri Grigorovich, dal Teatro Bolshoi di Mosca, non sarà trasmessa in quanto la società Pathé Live, che distribuisce i balletti dal teatro moscovita ha sospeso le proiezioni a causa dell'attuale contesto geopolitico, dichiarando il pieno sostegno agli artisti: “rimaniamo legati alla nostra partnership con il Teatro Bolshoi, i suoi ballerini, i suoi artisti e tutte le persone appassionate coinvolte nella serie Bolshoi Ballet in Cinema negli ultimi 12 anni”.

Un terzo appuntamento al Cinema è previsto per **sabato 9 aprile** alle 20.45 con il balletto **“Giselle”** interpretato dal corpo di ballo dell'Opéra parigina, coreografia originale di Jean Coralli e Jules Perrot (1841), adattata nel 1991 da Patrice Bart e Eugène Polyakov; tutti e 3 i balletti dall'Opéra de Paris sono trasmessi in collaborazione con il distributore Galileo Vision.

“Giselle”, balletto romantico per antonomasia, sarà **proiettato al Cinema** in una versione molto prestigiosa; presenterà agli spettatori un'interpretazione di altissimo livello, in sostituzione della “Giselle” dal vivo del Balletto Yacobson di San Pietroburgo, prevista in prima regionale a Vicenza, proprio in quella data, e saltata a causa dell'annullamento della tournée; sarebbero state otto le tappe italiane del Balletto Yacobson, sospese a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni contro la Russia che non permettono agli artisti di andare all'estero.

I tre balletti trasmessi al Cinema al Ridotto saranno preceduti da una breve introduzione della direttrice della danza all'Opéra di Parigi, Madame Aurélie Dupont.

“Notre Dame de Paris” balletto in due atti, musica di Maurice Jarre, coreografia e libretto di Roland Petit, rivisitato da Luigi Bonino, scenografie di René Allio, costumi di Yves Saint Laurent, trasmesso al Ridotto del TCVI **sabato 12 marzo** alle 20.45, è stata la prima creazione di **Roland Petit** per il **Balletto dell'Opéra** di Parigi, un successo indiscusso fin dal suo debutto (1965). Petit ne è stato protagonista, primo interprete in assoluto del ruolo toccante di Quasimodo. La cifra originale e assolutamente inconfondibile di Petit coreografo si svela completamente in questo balletto: la narrazione c'è, ma è moderna, con una mimica molto diluita; la fonte letteraria c'è, ma è filtrata attraverso quella leggerezza e quella eleganza che hanno contraddistinto tutti i lavori del grande maestro. E soprattutto c'è tanta danza, per tutti. Dopo balletti ispirati al music-hall o a un colorato neoclassicismo, Roland Petit al suo ritorno all'Opéra si dedica ad un classico della letteratura francese, **Notre-Dame de Paris** (1831) di **Victor Hugo**, il romanzo storico che diede la fama all'autore. L'ambientazione estremamente cupa dell'opera viene alleggerita dal coreografo con i colori squillanti e raffinati dei costumi di Yves Saint-Laurent indossati dai danzatori e dalla scenografia stilizzata, ma di grande suggestione, mentre i quattro personaggi-perno della vicenda drammatica esprimono al meglio le loro capacità espressive, così come il corpo di ballo, interprete a pieno titolo del dramma.

La versione del balletto trasmessa al Cinema al Ridotto è quella portata in scena per il decimo anniversario della morte del coreografo (10 luglio 2011) dal Corpo di ballo dell'Opéra sul palcoscenico parigino dell'Opéra Bastille; gli interpreti (étoile i primi tre), sono: Armandine

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Albisson nel ruolo di Esmeralda, Stéphan Bullion nei panni del tenero Quasimodo, Mathias Heymann è Frollo, mentre Folrian Magnelet è Phoebus. Il balletto dura un'ora e mezza.

“Il Lago dei Cigni” - coreografia di Rudolf Nureyev, dalla coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov - trasmesso **domenica 20 marzo** alle 16.00, sempre dall'Opéra National de Paris, è un balletto in quattro atti, musica di P.I.Cajkovskij, libretto di Vladimir Begichev e Vassilli Geltser, con le scenografie di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciaripino; è interpretato dalle étoile, dai primi ballerini e dal corpo di ballo e dall'Orchestra dell'Opéra national de Paris.

La versione coreografica del balletto classico per eccellenza, firmata **Rudolf Nureyev**, nasce nel 1984, alla luce della sua sterminata conoscenza del repertorio ottocentesco di tradizione russa e della maturità artistica dei suoi quarantasei anni. Nureyev affronta “Il Lago dei Cigni” con un intento ben preciso: fare del principe Siegfried il personaggio chiave restando fedele alla natura profondamente romantica del balletto. La sua versione del balletto diventa così un lungo sogno del principe che, secondo le parole di Nureyev, “rifiuta la realtà del potere e del matrimonio che gli impongono la madre e il precettore”. Una fuga dall'autorità e dalla realtà dunque, dove il tema del doppio diventa il leit motiv di tutto il balletto. Nureyev è stato direttore del Balletto dell'Opera di Parigi dal 1983 al 1989, e anche maestro di ballo e coreografo fino al 1992; in questa veste ha rivisitato tutti i grandi balletti classici del repertorio, dando un ruolo molto importante agli interpreti maschili che fino ad allora erano solo dei comprimari accanto alle danzatrici, uniche star del balletto. Proprio negli anni parigini di Nureyev, considerati l'età dell'oro del balletto fu rinnovato tutto il repertorio di Marius Petipa che fino ad allora non era apparso a Parigi.

Nel “Lago dei Cigni” di Nureyev, il giovane principe Siegfried è diverso da ogni altro principe: è un autentico eroe romantico, profondamente malinconico e intimamente tormentato, che cerca, attraverso la fuga dalla realtà, il sogno dell'assoluto. Travolto, il principe soccomberà, incapace di mantenere fede al giuramento di eterno amore che avrebbe salvato Odette dall'incantesimo di Rothbart; in questo modo, “pur mantenendo intatta la struttura narrativa originale di M. Petipa e L. Ivanov Nureyev dà forma ad un Lago dolente e appassionato, che coinvolge ed emoziona lo spettatore ancora molto più di altre versioni a lieto fine”.

Il balletto dura due ore e 55 minuti, con un intervallo di 25 minuti.

I biglietti per il Cinema al Ridotto si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Comunale, viale Mazzini 39 - obbligatorio l'appuntamento - (biglietteria@tcvi.it tel. 0444.324442) aperta dal martedì al sabato, dalle 15.00 alle 18.15, sul sito del teatro www.tcvi.it, tramite la App TCVI e con la Carta del Docente e anche un'ora prima delle proiezioni. I prezzi sono 12 euro il biglietto intero, 10 euro il ridotto (under 30, over 65, abbonati, convenzionati, gruppi).

Relativamente alle misure di contenimento della pandemia, anche i biglietti per il Cinema sono nominali. In caso di acquisto per più spettatori, sarà necessario fornire i dati anagrafici e l'indirizzo mail di ognuno. In base alle normative vigenti, l'accesso alle sale teatrali è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di “Green Pass rafforzato”, ovvero a chi è vaccinato o guarito dal Covid-19, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge. All'interno del Teatro è obbligatorio l'uso della mascherina di protezione superiore FFP2.

Per maggiori informazioni: www.dgc.gov.it.